Prefettura Lucca
Prot. Uscita del 15/09/2015
Numero: 0037937
Classifica: 62.12

Prefettura di Lucca
Ufficio Territoriale del Governo

Lucca, 14 settembre 2015

Ai Sindaci dei Comuni di
Viareggio
Pietrasanta
Camaiore
Forte dei Marmi
Al Questore
Al Comandante Provinciale Carabinieri
Al Comandante Provinciale Guardia Di Finanza
Al Presidente della CCIIA
Al Direttore Territoriale del Lavoro
Al Direttore Provinciale INAIL
Al Direttore Provinciale INPS
Al Presidente Confindustria
Al Presidente della Confcommercio
Al Presidente di Confesercenti LUCCA
Al Responsabile Rete Ferroviaria Italiana FIRENZE
Al Direttore Dipartimento Prevenzione USL 12
e, p.c. Ministero dello Sviluppo Economico ROMA

O G G E T T O: Protocollo d' Intesa per la lotta alla Contraffazione e per la Tutela del Mercato e dei Consumatori.

Questa Prefettura – previe intese con il Ministero dello Sviluppo Economico - ha predisposto una bozza di Protocollo per la prevenzione ed il

contrasto all'abusivismo commerciale e alla lotta alla contraffazione, in ossequio alle direttive impartite dal Ministro dell'Interno con circolare n. 13301/110 del 6 luglio 2015.

Ciò premesso, si trasmette copia del documento in parola per le modifiche ed integrazioni che ciascuno di codesti Uffici intenderà apportare.

Si rimane in attesa di cortese sollecito riscontro entro e non oltre il prossimo 30 settembre, ai fini del perfezionamento del Protocollo d'Intesa.

Il Prefetto
Cagliostro

S/st

BOZZA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E PER LA TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI

Prefettura di Lucca

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Comune di Viareggio

Comune di Pietrasanta

Comune di Camaiore

Comune di Forte dei Marmi

Camera di Commercio Lucca

Confindustria Lucca

Confcommercio Imprese per l'Italia

Confesercenti Toscana Nord

INAIL Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

SSN Azienda USL 12 Viareggio Servizio Sanitario della Toscana

RFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Prefettura di Lucca
Ufficio Territoriale del Governo

BOZZA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E PER LA TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI

La Prefettura di Lucca e le Forze di Polizia
Il Ministero dello Sviluppo Economico
I Comuni di, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi
la USL 12 Viareggio
la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lucca
la Direzione Territoriale del Lavoro di Lucca
la Direzione Provinciale INAIL di Lucca
la Direzione Provinciale INPS di Lucca
la Confindustria di Lucca
la Confcommercio di Lucca
la Confesercenti di Lucca
Rete Ferroviaria Italiana

PREMESSO CHE

a) l' immissione sul mercato e la commercializzazione, anche mediante lo sfruttamento dell'immagine e della notorietà raggiunte da alcune imprese, di prodotti contraffatti e pericolosi, comportano alta rischiosità e compromettono la salute dei consumatori, in violazione delle norme di sicurezza, di certificazione ed etichettatura dei componenti usati e delle caratteristiche intrinseche di garanzia;

b) il prodotto contraffatto e pericoloso inganna il consumatore, annullando la funzione tipica del marchio di garantire l'origine e la qualità;

c) la contraffazione, inoltre, produce un elevato danno sociale ed occupazionale perché sfrutta i soggetti deboli e bisognosi che vengono impiegati senza rispettare le norme assistenziali e previdenziali nella produzione e nella distribuzione dei prodotti non autentici;

d) l'utilizzo spregiudicato della mano d'opera costituisce una delle principali cause degli infortuni sul lavoro;

e) il fenomeno della contraffazione, alterando il meccanismo della leale concorrenza e della trasparenza del mercato, limita lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle piccole e medie imprese, compromette l'originalità dei prodotti italiani, determinando un grave danno economico;

f) una efficace lotta alla contraffazione e alla fabbricazione di prodotti pericolosi non potrà che portare vantaggi per le aziende e per i consumatori, i quali, a loro volta, dovranno essere sensibilizzati ad impedire l'espandersi di tali fenomeni per loro stessi pregiudizievoli;

g) l'industria del falso con il conseguente reinvestimento degli ingenti profitti ricavati da questa attività illecita in altre attività delittuose, costituisce una rilevante fonte di denaro per la criminalità organizzata;

h) è particolarmente rilevante il danno all'Erario determinato dall'evasione dell'IVA e delle imposte sui redditi, atteso che la commercializzazione di prodotti contraffatti o pericolosi avviene in totale evasione delle imposte dirette e indirette;

i) è necessario potenziare, le attività di vigilanza sui prodotti contraffatti e pericolosi anche in attuazione del Regolamento Comunitario n. 765/2008, del Parlamento

Europeo e del Consiglio, che, a far data dal 1 ° gennaio 2010, impone agli Stati di porre in essere specifici programmi di vigilanza;

l) è inoltre necessario promuovere e organizzare interventi informativi presso le piccole e medie aziende e i consumatori sulle normative applicate alla produzione, commercializzazione e acquisto dei prodotti.

CONVENGONO

Articolo 1
OGGETTO

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo; l'ambito di applicazione del presente protocollo va individuato nell'attività di contrasto alla commercializzazione sia di merci contraffatte sia di merci che abbiano caratteristiche di pericolosità per la salute pubblica.

Articolo 2
STUDIO, FORMAZIONE E SUPPORTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Le parti sopra individuate si impegnano a promuovere, in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali, azioni di informazione e/o formazione preventiva sul territorio provinciale, in particolare per le micro e piccole aziende sulla normativa e gli adempimenti amministrativi riguardanti la produzione e vendita di prodotti; a realizzare iniziative di comunicazione, utilizzando i propri canali di diffusione, come ulteriori mezzi di trasmissione, mediante supporti stampa, radiofonici, televisivi e informatici, circa i prodotti rivelatisi contraffatti e pericolosi, a tutela del cittadino consumatore; inoltre si impegnano a

partecipare, anche attraverso propri rappresentanti, ai gruppi di lavoro che di volta in volta potranno essere costituiti per gestire le informazioni disponibili, concordare le iniziative più opportune e definire le attività necessarie per l'attuazione del protocollo.

In particolare:
Il Ministero dello Sviluppo Economico si impegna a promuovere un'apposita campagna di informazione attraverso la distribuzione di materiale informativo e tramite i mass media (il paragrafo sarà integrato a cura del Ministero dello Sviluppo Economico)

La Camera di Commercio di Lucca si impegna a collaborare per:
organizzare e contribuire alla realizzazione delle iniziative di informazione e formazione dirette in particolare alle aziende;

Articolo 3
CONTROLLI, VIGILANZA E PRESIDIO TERRITORIALE

Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituito presso la Prefettura, quale organo ausiliario di consulenza del Prefetto per l'esercizio delle sue attribuzioni di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, costituisce la sede istituzionale per l'esame e la definizione delle politiche di sicurezza, nel cui ambito verrà conferito il massimo impulso all'azione di prevenzione, di vigilanza e di repressione del fenomeno della contraffazione e dell'abusivismo commerciale, attraverso un'azione omogenea e unitaria, sotto il coordinamento delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza e con il coinvolgimento degli Enti preposti, nel rispetto delle specifiche competenze, ai fini della pianificazione dei servizi integrati di controllo e di accertamento, avvalendosi di strumenti operativi, già sperimentati positivamente sul territorio, nonché delle strutture deputate alle successive analisi di laboratorio dei prodotti ritenuti contraffatti e pericolosi.

La Prefettura di Lucca si impegna:
a diffondere gli obiettivi del presente protocollo tra i Comuni della provincia, sia sollecitandone l'adesione sia promuovendo lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso l'istituzione di un apposito tavolo periodico di consultazione con gli enti locali;

ad istituire un tavolo periodico di consultazione con la CCIAA, le Forze di Polizia e gli enti preposti in vario modo ai controlli al quale confluiranno le informazioni raccolte al fine di coordinare iniziative di verifica e controllo e di assicurare una costante azione di monitoraggio del fenomeno;

L'ASL s'impegna a mettere a disposizione i propri laboratori di analisi per le verifiche tecniche sui prodotti oggetto di accertamento.

la Direzione Territoriale del Lavoro, la Direzione Provinciale Inail, la Direzione Provinciale Inps si impegnano, ciascuno nel proprio ambito di competenze a:

partecipare ai periodici controlli congiunti con gli altri enti variamente competenti nelle materie oggetto del presente protocollo, che saranno attivati su iniziativa dalla Prefettura;

Rete Ferroviaria Italiana si impegna a segnalare situazioni e comportamenti dei viaggiatori, che meritano approfondimento, agli Enti istituzionalmente competenti.

Articolo 4

INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE

Le parti concorderanno azioni di informazione e comunicazione ai consumatori circa i rischi per la salute e le conseguenze economiche della contraffazione e dell'immissione in

commercio di prodotti pericolosi e di educazione degli studenti alla cultura di consumo consapevole e sicuro e sui principi fondamentali di legalità economica;

i Comuni della Versilia si impegnano:

a collaborare, nel rispetto delle proprie competenze, alle attività previste dal presente protocollo, con eventuali compartecipazioni alle relative spese,compatibilmente e nei limiti delle disponibilità di bilancio, in particolare per la realizzazione e/o la promozione di iniziative rivolte alla popolazione per la sensibilizzazione sulle problematiche connesse al tema della contraffazione.

Gli stessi Enti favoriranno l'adesione al presente protocollo delle associazioni di categoria e professionali interessate. Al presente protocollo potranno altresì aderire ulteriori Istituzioni e Amministrazioni cui sono demandate specifiche competenze in materia di contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti nonchè di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci.
Il presente protocollo ha durata annuale e si rinnoverà tacitamente, salvo diversa volontà delle parti.

Prefettura di Lucca
Ufficio Territoriale del Governo

BOZZA

Lucca, 2015

Prefetto _____

Ministero dello Sviluppo Economico _____

Comune di Viareggio _____

Comune di Camaiore _____

Comune di Pietrasanta _____

Comune di Forte dei Marmi _____

USL 12 Viareggio _____

Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Lucca _____

Direzione Territoriale del Lavoro di Lucca _____

Direzione Provinciale INAIL di Lucca _____

Direzione Provinciale INPS di Lucca _____

Confindustria di Lucca _____

Confcommercio di Lucca _____

Prefettura di Lucca

Ufficio Territoriale del Governo

BOZZA

Confesercenti di Lucca _____

Rete Ferroviaria Italiana _____